



REGIONE TOSCANA

**Ordinanza del presidente della Giunta Regionale N° 55 del 18 giugno 2021**

*Oggetto:*

Conferimento dei liquami provenienti dalle pulizie delle fosse settiche e dalla pulizia delle fognature

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la parte quarta “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*” del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;

Visto, in particolare, l’articolo 191 del d.lgs. 152/06, che dispone che qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale può emettere ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;

Considerato quanto disposto dalla Circolare del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare: “*Ordinanze contingibili e urgenti ex articolo 191, D. Lgs. 152/82006 – Chiarimenti interpretativi –*”, del 22 aprile 2016, n. 5982, la quale precisa che non possono essere adottate ordinanze per raggiungere finalità differenti da quelle normativamente ammesse;

Visto altresì quanto disposto dalla stessa Circolare sui tempi di durata delle ordinanze contingibili e urgenti, che possono essere anche reiterate, al massimo per tre volte, per un periodo che, complessivamente (compresa la prima ordinanza) non può superare i ventiquattro mesi;

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 “*Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014*”;

Vista la l.r. n. 17 del 31/05/2021 che modifica la l.r. n. 20/2006;

Considerato che in virtù di tale modifica normativa gli impianti di depurazione delle acque reflue a carattere prevalentemente industriale sono autorizzabili al ricevimento di rifiuti liquidi di qualsiasi tipologia ai sensi della “*Parte quarta - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*” del D.Lgs. 152/06;

Vista l’Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto di Calice gestito da GIDA S.p.A. di cui alla DGRT 786/2017 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che l’impianto di Calice svolge da tempo attività di trattamento liquami ed in particolare delle tipologie riconducibili ai fanghi delle fosse settiche e dei rifiuti provenienti dalla pulizia delle fognature, identificabili rispettivamente ai sensi della normativa rifiuti con i codici EER, rispettivamente 20.03.04 e 20.03.06;

Dato atto che GIDA S.p.A. ha effettuato comunicazione modifica ex art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 per aggiornamento non sostanziale dell’AIA vigente, trasmessa al SUAP del Comune di Prato, acquisita agli atti del Settore Autorizzazione Rifiuti della Regione Toscana in data 10.06.2021 con protocollo n. 249322, presentando specifica Relazione Tecnica che dà evidenza, in estrema sintesi, che l’aggiornamento richiesto:

- non prevede alcuna modifica effettiva all’impianto, né alla gestione dello stesso;
- riguarda esclusivamente lo spostamento di:
  - fanghi delle fosse settiche EER 20.03.04
  - rifiuti della pulizia delle fognature EER 20.03.06

con i seguenti quantitativi:

- 117.000 ton/anno
- 2.500 ton/settimana

- 550 ton/giorno

nella sezione AIA riferita ai "Rifiuti";

- comporta l'adeguamento della polizza fideiussoria attualmente garantita da 2.281.637,8 € a 3.188.095,35€

Posto che è in corso la revisione dell'atto autorizzativo dell'impianto di Calice al fine consentire la prosecuzione della gestione dei rifiuti sopra menzionati nei quantitativi già autorizzati e sopra indicati, in modo da conformare detta gestione alle disposizioni della l.r. n. 17 del 31/05/2021;

Dato atto che nell'ambito del procedimento di revisione dell'atto autorizzativo sono pervenuti i pareri favorevoli:

- parere ARPAT datato 11/06/2021, acquisito agli atti del Settore Autorizzazione Rifiuti della Regione Toscana con prot. n. 0250806;

- parere Azienda USL firmato in data 14/06/2021 anticipato via mail, acquisito agli atti con prot. n. 254517 del 15 Giugno 2021;

- contributi del Comune di Prato identificati in merito all'Istanza P. G. n. 20210117176 del 09/06/2021 - Pratica n. PAM-191-2021, del Servizio Urbanistica e Protezione Civile e SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO U.O.C. Tutela dell'ambiente, anticipato via mail in data 14/06/2021 e acquisiti agli atti del Settore Autorizzazione Rifiuti della Regione Toscana con prot. n. n. 254665 del 15/06/21;

Considerato che l'aggiornamento dell'AIA consentirà l'attività di gestione dei rifiuti sopra citati, come da comunicazione ex art. 29 nonies del gestore, solo dopo avvenuto adeguamento della polizza fideiussoria, in conformità alla normativa vigente;

Ritenuto che la corretta gestione dei liquami urbani deve essere garantita in via continuativa in modo da scongiurare problematiche di igiene e sanità pubblica e nel massimo rispetto e tutela dell'ambiente;

Considerato che l'interruzione del pubblico servizio di conferimento dei liquami da pulizia delle fosse settiche e delle reti fognarie agli impianti di depurazione, siano essi del servizio idrico integrato che a carattere prevalentemente industriale avrebbero gravi conseguenze igienico-sanitarie per la popolazione e potenzialmente negative sui corpi idrici recettori;

Ritenuto pertanto necessario, avendo verificato le effettive disponibilità impiantistiche nel territorio regionale, consentire, nelle more della conclusione del procedimento autorizzativo in essere e dell'avvenuto adeguamento della polizza fideiussoria, il conferimento dei liquami derivanti dalla pulizia delle fosse settiche e delle reti fognarie all'impianto di Calice gestito da GIDA S.p.A. senza soluzione di continuità;

Acquisiti i pareri di ARPAT e del Direttore Sanità, Welfare e Coesione Sociale;

#### DISPONE

- 1) il conferimento dei liquami provenienti dalle pulizie delle fosse settiche identificabile con il EER 20.03.04 e dei liquami provenienti dalla pulizia delle fognature EER 20.03.06, presso l'impianto di Calice, gestito da GIDA S.p.A;
- 2) che la durata della presente ordinanza è stabilita fino al completamento del procedimento autorizzativo in essere per l'impianto di Calice – GIDA S.p.A. (A.I.A.) e comunque per un periodo massimo di 40 giorni dalla data di approvazione del presente atto, reiterabili ai sensi della normativa vigente;
- 3) la gestione dei suddetti rifiuti, nelle more del rilascio dell'atto di revisione dell'AIA, dovrà avvenire conformemente a quanto indicato da GIDA S.p.A nella Relazione Tecnica citata in premessa depositata a corredo della comunicazione di modifica ex art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06

L'inosservanza, anche parziale, delle suddette prescrizioni, comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e/o penali previste dal d.lgs. 152/2006.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
TOSCANA

Eugenio Giani

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Pantuliano